

→ **Il vicario** apostolico dell'Anatolia ucciso nella sua abitazione a Karagaac nel sud del Paese
→ **Il presunto killer** era in cura per problemi psichici. Le autorità escludono il movente politico

Turchia, ucciso vescovo italiano

Arrestato l'autista di Padovese

Assassinato in Turchia monsignor Padovese. Sarebbe stato uno squilibrato, il suo autista. Esclusa la motivazione religiosa o politica. Il Papa al «Corpus Domini»: la croce trasforma in amore estrema violenza.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Un fendente alla gola ha ucciso, ieri, l'amministratore apostolico dell'Anatolia e vescovo di Iskenderun, monsignor Luigi Padovese, guida della conferenza episcopale della Turchia. Sarebbe stato il suo autista, Murat Altun, con gravi problemi di squilibrio il colpevole. Un raptus di follia avrebbe armato la mano del giovane che da una quindicina di giorni soffriva di una forte depressione. Monsignor Padovese gli stava accanto per cercare di aiutarlo.

In base alle prime ricostruzioni ieri si sarebbero visti nella casa sul mare a Karagaac, vicino a Iskenderun per discutere del viaggio che avrebbe dovuto portare oggi monsignore Padovese a Cipro dove, con gli altri capi delle Chiese cattoliche meridionali, avrebbe dovuto accogliere Papa Benedetto XVI in visita nell'isola del Mediterraneo. Nel giardino della residenza vi sarebbe stata, improvvisa, l'aggressione. Un colpo alla gola al vescovo che è morto durante il trasporto in ospedale. L'autista è stato arrestato. Aveva ancora con sé il coltello. L'uomo, un convertito al cristianesimo che lavorava da quattro anni per il presule e lo aveva accompagnato due volte in Italia - è stato confermato - era in cura per problemi psichici. È questa la pista che al momento seguono gli inquirenti.

Lo confermano le autorità locali, il nunzio apostolico monsignor monsignor Antonio Lucibello, l'ambasciatore italiano ad Ankara, Carlo Marsili. Ma «sulle motivazioni del gesto ancora non si possono fare anticipazioni». Esprime il cordoglio del governo il ministro Frattini. «L'omicidio del vescovo è un fatto tragico che ci sconvolge profondamente. La nostra rappresentanza consolare - aggiunge - è già sul posto per verificare l'accaduto. È in corso l'interrogatorio dell'autista, che pare avesse gravi turbe mentali. Si tratta di un fatto orribile».

Esprime sconcerto e sorpresa anche il portavoce della Conferenza episcopale turca, monsignor Rinaldo Marmara. «Nei giorni scorsi non c'è stata alcuna situazione di allarme» afferma. Niente che potesse far pensare all'omicidio di monsignor Luigi Padovese. Marmara assicura che in que-

Vaticano sotto choc

Il delitto alla vigilia del viaggio di Ratzinger a Cipro

sto momento la situazione per i cristiani in Turchia, paese in prevalenza musulmano, è abbastanza «tranquilla, non c'è tensione, lavoravamo con serenità ai preparativi per i festeggiamenti dell'anniversario dei rapporti diplomatici tra Turchia e Santa Sede».

IL RACCONTO DI SUOR ELEONORA

Con la voce ancora rotta dal dolore è la sua più stretta collaboratrice, la suora francescana italo-americana Elenora De Stefano a ricostruire le ultime ore del monsignore: «Ci siamo sentiti l'ultima volta intorno alle 13:00 e neanche un'ora dopo una telefonata ci ha avvisato che era stato



Luigi Padovese durante i funerali del sacerdote Andrea Santoro, nel 2006

Rosy Bindi, Pd

«Il suo sacrificio non farà vacillare le ragioni di chi testimonia l'impegno per la pace e il dialogo».



Il ministro Ronchi

«Era uomo del dialogo, impegnato nell'ecumenismo e nel dialogo con l'Islam».



Gianfranco Fini

«Era uomo di pace. A familiari e vicariato dell'Anatolia la solidarietà della Camera».

